



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Alessandria

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA IMPIANTO SO.G.I.N. BOSCO MARENCO

PIANO PARTICOLAREGGIATO

del

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA 118



Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo
Alessandria



Via Venezia, 16 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131/206111 - www.ospedale.al.it
info@ospedale.al.it
asoalexandria@pec.ospedale.al.it
(solo certificata)
C.F. - P.I. 01640560064



DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE PER L'EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118
S.C. SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Viale Teresa Michel, 65/67 - 15100 Alessandria
Tel. (+39) 0131 - 360000 Fax (+39) 0131 - 225966 E-mail: 118@ospedale.al.it
Segreteria: (+39) 0131 - 360006 - Fax Segreteria (+39)0131-360095

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA IMPIANTO SOGIN DI BOSCO MARENGO

PIANO PARTICOLAREGGIATO SEST 118

PREMESSE:

1. Il sistema di emergenza sanitaria territoriale 118 è coinvolto direttamente o indirettamente in tutti i 5 obiettivi della pianificazione dettagliati al punto 7, in particolare in riferimento alle funzioni della centrale operativa.
2. L'intervento di soccorso sanitario alla popolazione in area contaminata è sostanzialmente escluso in relazione all'incidente di riferimento come dettagliato al punto 5.3
3. Residua una limitata possibilità di interventi sanitari in area contaminata
 - o per eventi non connessi all'incidente che si verificano in concomitanza all'evento nelle aree interessate dal fall-out
 - o per prestare soccorso al personale di Sogin o dei VVF impegnati nelle operazioni di gestione dell'evento in area contaminata o coinvolte dall'incidente stesso.
4. Non è prevista la presenza del rappresentante del SEST 118 presso il CCE in fase di pre allarme, mentre è prevista la presenza presso il CCS quando questo viene costituito.
5. In base agli scenari ipotizzati non sono previste operazioni di decontaminazione sul campo della popolazione di competenza del SEST 118.
6. In base agli scenari ipotizzati non si prevede l'attivazione della struttura regionale di maxiemergenza ma solo la comunicazione dell'evento in atto.
7. La centrale operativa 118 può essere interpellata dalla cittadinanza relativamente all'incidente in corso e dovrà essere in possesso delle informazioni e dei comunicati diffusi alla popolazione come dettagliato al punto 7.5

FASE DI PREALLARME

1. In caso di incidente o evento anomalo che possa comportare rischi per la popolazione il Responsabile dell'impianto o suo sostituto ne dà immediata comunicazione alla Centrale Operativa 118 (oltre che agli altri Entri previsti dal piano).
2. La Centrale operativa informa dell'evento il Direttore ed il Coordinatore infermieristico e recupera il piano di emergenza esterna perché il personale in servizio ne prenda immediata visione e possa consultarlo.
3. La Centrale operativa comunica lo stato di preallarme alla struttura regionale di maxiemergenza.
4. Qualora sia richiesta la presenza del SEST 118 presso il CCE lo comunica al Direttore





5. Quando il Prefetto dichiara lo stato di preallarme ne da comunicazione agli Enti Interessati tra cui il SEST 118 ed il SISP dell'ASL-AL
6. La Centrale operativa allerta il dea di Alessandria dello stato di pre allarme

CESSAZIONE DELLO STATO DI PREALLARME

1. Quando le misurazioni radiometriche escludono il passaggio allo stato di allarme il direttore di stabilimento propone al Prefetto la revoca dello stato di pre allarme. Il Prefetto, acquisito il parere favorevole del CCE, revoca lo stato di pre allarme e ne da comunicazione agli enti previsti dal piano.
2. La Centrale Operativa 118 informa della revoca il Direttore ed il coordinatore infermieristico.
3. La Centrale operativa comunica la revoca dello stato di preallarme alla struttura regionale di maxiemergenza.

FASE DI ALLARME

1. Quando , successivamente all'avvenuto incidente , le misurazioni ambientali lasciano prevedere un danno per l'ambiente e le persone il Direttore dello stabilimento da la comunicazione dello stato di allarme agli enti preposti all'emergenza previsti dal piano tra cui il SEST 118.
2. La centrale operativa informa dell'evento il Direttore SEST 118 ed il Coordinatore infermieristico e attiva l'infermiere reperibile per le situazioni di emergenza.
3. La Centrale operativa comunica lo stato di allarme alla struttura regionale di maxiemergenza.
4. Il Prefetto dispone l'insediamento del CCS presso la Prefettura ed informa dello stato di Allarme gli enti preposti indicati nel piano tra i quali il SEST 118.
5. La Centrale Operativa allerta il DEA dello stato di allarme per attivare il piano di emergenza interna (previsto per gli eventi contaminati secondo il protocollo per l'emergenza interna dello stabilimento FN-Sogin) e dell'eventuale arrivo di pazienti contaminati (gestiti secondo il protocollo dell'emergenza interna dello stabilimento FN-Sogin)
6. Il Direttore Sest 118 o suo delegato si reca al CCS presso la Prefettura.
7. La Centrale Operativa 118 riceve dalla Prefettura copia delle comunicazioni alla popolazione e delle raccomandazioni per fornire adeguata informazione agli utenti che contattano telefonicamente il 118.

CESSAZIONE DELLO STATO DI ALLARME

1. Il Prefetto , su parere del CCS sentito il NVR , al rientro della situazione nella normalità ne da comunicazione agli enti interessati tra cui il SEST 118.
2. La Centrale operativa comunica la revoca dello stato di allarme alla struttura regionale di maxiemergenza.